

**L’Agenzia per la protezione dell’ambiente e per i servizi tecnici**  
**al Secondo raduno delle isole minori italiane**  
**isola di Palmaria, Portovenere, dal 20 al 23 settembre 2007**

Contribuire ad uno sviluppo sostenibile delle piccole isole, fornendo un modello di valutazione integrata della qualità ambientale sulla base dello schema DPISR introdotto dall’Agenzia Europea per l’Ambiente, (1995) che analizza la relazione fra *Driving force – Pressioni – Stato – Impatto – Risposta* (ANPA; 2000) al fine dell’applicazione del principio di gestione adattativa. Questo tipo di gestione è finalizzata alla tutela della biodiversità e della funzionalità degli ecosistemi insulari, in linea con i principi delle convenzioni e direttive a livello internazionale (Convenzione di Rio, 1992; Convenzione di Barcellona, 1995; Direttiva “Uccelli” 79/409/CEE; Direttiva “Habitat” 92/43/CEE,) e in particolare, dell’Agenda 21 Locale.

È questa la proposta dell’Agenzia per la Protezione dell’Ambiente e per i Servizi Tecnici al Secondo raduno delle isole minori italiane che si terrà dal 20 al 23 settembre all’Isola di Palmaria nel comune di Porto Venere sotto l’Alto Patronato della Presidenza della Repubblica Italiana; i Patrocini del Ministero dell’Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, dell’Agenzia per la Protezione dell’Ambiente e per i Servizi Tecnici, della Commissione Nazionale Italiana Unesco, del Musée Océanographique de Monaco.

Le piccole isole sono caratterizzate da sistemi ambientali altamente fragili e vulnerabili che richiedono un’attenzione urgente da parte delle comunità locali e delle amministrazioni. Questi ambienti presentano numerosi endemismi, molti dei quali a rischio di estinzione, e risultano significativamente minacciati dal degrado del territorio dovuto all’inquinamento marino, alla perdita ed alla frammentazione degli habitat, all’eccessivo prelievo di risorse naturali, ai cambiamenti climatici, a disastri naturali, alla progressiva espansione di specie aliene.

La minaccia alla biodiversità insulare costituisce una priorità di conservazione a livello globale.

L’APAT propone agli Enti di ricerca, alle Regioni, alle Agenzie regionali ambientali e alle amministrazioni interessate di elaborare un sistema di supporto alle decisioni delle amministrazioni delle isole minori (enti locali, enti parco ecc.), in linea con gli obiettivi fissati nel programma di lavoro sulla biodiversità delle isole della VIII Conferenza delle parti (COP 8) della Convenzione per la conservazione della diversità biologica (CBD).